



2017

I CONCERTI DEL POLITECNICO
POLINCONTRI CLASSICA
2018



Lunedì 21 maggio 2018 - ore 18,30

**Pietro Caramelli, Francesco Cesario, Andrea Marazzi,
Matteo Martino, Federico Primavera**
generatori sonori sperimentali

con la partecipazione di Stefano Cicerone *trombone*

Stefano Bassanese *regia del suono*

Kagel

Produzione SMET - Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio di Torino in collaborazione con il Corso di Laurea in Ingegneria del Cinema del Politecnico di Torino



POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"

Maggior sostenitore



Con il contributo di



**POLITECNICO
DI TORINO**



Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO

XXVI edizione

19° evento



Mauricio Kagel (1931-2008)

Acustica per generatori sonori sperimentali e altoparlanti

40' circa

Acustica, composto tra il 1968 e il 1970, è un brano che sancisce la nascita del teatro strumentale, un genere in cui gesto, movimento, suono, creazione ed interpretazione formano un nuovo modo di intendere la musica, liberato da accademismi e austerità. Uморismo irriverente e surrealismo permeano il lavoro di Kagel, il quale richiede agli esecutori di suonare in maniera libera, creativa ed eterodossa, compiendo una serie di movimenti molto precisi e talvolta buffi, ai limiti del cabarettismo. La composizione si serve di un nastro pre-registrato, una serie di strumenti acustici non tradizionali e di generatori sonori inventati.

Compositore, direttore d'orchestra e regista, argentino naturalizzato tedesco, **Mauricio Kagel** ha compiuto studi di musica, storia della letteratura e della filosofia all'Università di Buenos Aires seguendo le lezioni di J. L. Borges. Nel 1957 si trasferisce a Colonia e nel 1960 fonda il Kölner Ensemble für Neue Musik; dal 1974 titolare della cattedra di teatro musicale, aperta per lui alla Hochschule für Musik dove insegna sino a fine Anni '90. È autore di composizioni per orchestra, voce, pianoforte e orchestra da camera, lavori teatrali, 17 film e 11 *Hörspiele* radiofonici. Fantasia, umorismo e originalità sono la caratteristica peculiare di questo autore, tra i principali del teatro musicale del secondo Novecento; ha diretto egli stesso molte sue opere, sia come regista sia come produttore.

La **Scuola di Musica Elettronica** del Conservatorio di Torino, attiva dal 1968, svolge un ruolo fondamentale per l'evoluzione della didattica della musica elettroacustica in Italia. Il percorso di studi fornisce gli strumenti scientifici per una conoscenza dei fenomeni sonori e della loro manipolazione creativa, non trascurando la storia, la teoria, l'estetica della musica nei suoi rapporti con le tecnologie numeriche e l'informatica: che hanno introdotto potenti strumenti materiali e concettuali per la creazione artistica e aperto all'arte nuove dimensioni d'esplorazione, un nuovo tipo di ricerca e di sviluppo dove il lavoro artistico, tecnico e scientifico procedono parallelamente.

Stefano Bassanese ha studiato Musica Elettronica e Composizione nei Conservatori di Venezia e Padova. Nel 1983, invitato da Nono a Freiburg, ha frequentato l'Experimental Studio del SWF. Ha partecipato a festival internazionali in Austria, Belgio, Germania, Francia, USA, Canada, Messico. Dal 1999 ha collaborato con Mauricio Kagel, realizzando l'elettronica per la prima mondiale della versione scenica di *Entführung im Konzertsaal* e la prima edizione discografica di *Phonophonie*. Nel 2003 ha collaborato con Uri Caine componendo e realizzando le parti elettroniche per *Othello Syndrome* (47° Biennale di Venezia), il cui cd ha ottenuto la nomination al 51° Grammy Awards del 2009. Co-fondatore della Fondazione Archivio Luigi Nono di Venezia, presidente dell'AIMI dal 2014, è docente di Composizione elettroacustica al Conservatorio di Torino.